

Orlandi (Entrate) illustra le novità sulla costruzione dei nuovi studi di settore

# Isa adeguati spontaneamente

## Possibile migliorare l'esito dell'indicatore di affidabilità

DI ANDREA BONGI

**N**uovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale con adeguamento spontaneo. Attraverso l'incremento volontario delle loro basi imponibili i contribuenti potranno infatti migliorare l'indice sintetico di affidabilità, accedendo agli specifici benefici correlati e graduati rispetto ai diversi livelli di premialità.

I contribuenti che risulteranno invece meno affidabili e che non procederanno ad incrementare le loro basi imponibili, l'Agenzia delle entrate, di concerto con la Guardia di finanza, potrà predisporre accessi, verifiche e controlli per garantire un adeguato presidio sulle posizioni che risulteranno a più rilevante rischio fiscale.

Sono queste, in estrema sintesi, le prime valutazioni sui nuovi indici di affidabilità fiscale (cosiddetti Isa) che dal 2018 sostituiranno gli studi di settore, fornite dalla direttrice delle Entrate, Rossella Orlandi, nel corso dell'audizione tenutasi ieri presso la commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria.

Anche per i nuovi strumenti di compliance dichiarativa verrà dunque adottato il classico sistema del bastone e della carota. Premi e semplificazioni per i naturalmente virtuosi o per coloro che faranno emergere basi imponibili per raggiungere un adeguato livello di affidabilità fiscale e rischio controlli e verifiche per i soggetti meno affidabili e fiscalmente più pericolosi.

Per il resto durante la suddetta audizione la direttrice ha illustrato, a grandi linee, quelle che saranno le caratteristiche fondamentali dei nuovi strumenti di compliance che prenderanno il posto degli studi di settore con effetto dal periodo d'imposta 2017.

In primo luogo i nuovi indicatori avranno un raggio di azione più ampio rispetto ai loro predecessori. Gli Isa non limiteranno infatti il loro raggio di azione alla misurazione dei ricavi ma effettueranno valutazioni anche in ordine al valore aggiunto ed al reddito del contribuente.

I nuovi indicatori saranno inoltre costruiti su un ambito temporale di analisi molto più elevato di quello sulla base del quale sono stati fino ad oggi elaborati gli studi di settore. Gli Isa verranno infatti costruiti prendendo a riferimento ben otto annualità, in luogo delle attuali tre, riuscendo così a cogliere, con stime più efficienti e precise, l'andamento dei cicli economici e congiunturali dei vari settori produttivi. Questo ampliamento dell'orizzonte temporale dovrebbe evitare la necessità di ricorrere a correttivi congiunturali, che si sono rivelati un vero e proprio tallone d'Achille per gli studi di settore, al fine

di ricomprendere eventuali fenomeni di breve effetto e durata.

Confermato anche il ruolo di consulenza aziendale e controllo di gestione che i nuovi indicatori potranno offrire ai contribuenti interessati. Grazie agli stessi infatti sarà possibile effettuare analisi di audit e di benchmark.

Nello specifico il contribuente potrà ottenere una specifica valutazione sul posizionamen-

to strategico della propria attività in riferimento al contesto competitivo nel quale l'azienda opera in relazione anche alle aziende concorrenti.

Per quanto riguarda invece i benefici che saranno riconosciuti ai soggetti più affidabili, sia per natura che per adeguamento, la direttrice ha confermato che sono allo studio una serie di misure premiali fra le quali: semplificazione degli adempimenti, esclusione da alcuni controlli con particolare riguardo agli accertamenti basati su presunzioni semplici o elementi indicativi di capacità contributiva e riduzione dei termini di decadenza per l'attività di accertamento.



*Si prenderanno a riferimento otto annualità invece delle attuali tre*

*Le analisi di audit e benchmark sono firmate direttamente dalle Entrate*



**Rossella Orlandi**



Peso: 46%